

## Note alla modifica dello Statuto del PMI-NIC

Un Chapter del PMI® *“deve essere registrato come una organizzazione senza scopo di lucro sulla base delle normative dello stato o nazione nel quale opera principalmente.”* (fonte Policy Manual for PMI Chapters, ultimo aggiornamento 1° marzo 2018)

Entro il 3 Agosto 2019 è pertanto necessario che il nostro Chapter si adegui a quanto previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore.

Lo scopo principale del nuovo Codice è di mettere ordine in un settore che presentava diverse peculiarità. Il nuovo codice raggruppa e codifica in un solo testo sette tipologie che da ora in poi si dovranno chiamare Enti del Terzo settore (Ets), fra cui le **associazioni di promozione sociale (Aps)**, entro le quali ricade il Chapter.

*“Possono essere definite associazioni di promozione sociale quelle organizzazioni i cui individui si associano per perseguire un fine comune di natura non commerciale. La loro valenza sociale deriva dal fatto che esse non sono assimilabili a quelle associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici dei soci, come ad esempio avviene nelle associazioni sindacali, di partito o di categoria”* (fonte wikipedia).

Gli Enti del Terzo settore (Ets) e quindi anche le Aps saranno obbligati, per definirsi tali, all’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che ingloberà vari elenchi preesistenti. Il Registro avrà sede presso il ministero delle Politiche sociali, ma sarà gestito e aggiornato a livello regionale.

Con l’iscrizione al registro, gli Ets, e quindi anche le Aps, saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna e la trasparenza nei bilanci ma a potranno accedere anche a una serie di esenzioni e vantaggi economici previsti dalla riforma.

Ad esempio, in caso di entrate superiori a € 100.000,00 è prevista la pubblicazione nel sito internet dell’associazione, con entrate superiori ai degli eventuali compensi attribuiti ai Consiglieri, Revisori, Dirigenti nonché agli associati (art. 14 del Codice del Terzo Settore). Con entrate inferiori ai € 220.000,00 euro è prevista la redazione di un rendiconto per cassa o del bilancio formato dallo stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il rendiconto ed il bilancio dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il RUNTS (art. 13 del Codice del Terzo Settore);

Con l’iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore ci saranno non solo adempimenti ma anche vantaggi:

- il 5 per mille spetterà a tutte le associazioni iscritte al RUNTS;
- accesso a un regime forfettario, in presenza di proventi commerciali non superiori a 130.000,00 euro, con un coefficiente di redditività pari al 3%;
- esclusione dall’applicazione dell’I.V.A., in presenza di proventi commerciali non superiori a 130.000,00 euro (art. 86 comma 7 del Codice del Terzo Settore);

- decommercializzazione dei corrispettivi specifici versati dai soci o dai loro familiari conviventi in funzione di prestazioni svolte dalla APS in diretta attuazione degli scopi istituzionali (art. 85 comma 1 del Codice del Terzo Settore);
- possibilità per soggetti privati ed imprese di maggiori benefici fiscali (detrazioni/deduzioni) in presenza di erogazioni liberali effettuate nei confronti delle APS (art. 83 del Codice del Terzo Settore);
- probabilità che le Pubbliche Amministrazioni sottoscrivano accordi o convezioni preferibilmente nei confronti delle Associazioni iscritte nel RUNTS, in quanto garanti di una maggiore trasparenza informativa (art. 56 del Codice del Terzo Settore);
- agevolazioni in materia di imposte indirette e tributi locali, quali l'imposta di successione, di registro e di bollo oltre all'I.M.U. (art. 82 del Codice del Terzo Settore).

La registrazione al RUNTS richiede che lo statuto sia formulato nel rispetto di alcune regole linguistiche e strutturali che, nel caso del nostro Chapter, hanno richiesto diverse tipologie di modifiche.

Alcune modifiche hanno carattere più linguistico/formale: l'Articolo I esemplifica con chiarezza questa tipologia di modifiche che possiamo poi ritrovare anche negli articoli seguenti: in primo luogo viene espresso quanto richiesto dalla normativa, nello specifico linguaggio (ad esempio la sezione 1 dove si trova la classificazione come Aps).

In secondo luogo, sono riportate le specificità del nostro Chapter (ad esempio sezione 5 e 6, che illustrano i vincoli posti dal PMI).

Un esempio di puro adeguamento alla normativa è l'Articolo VI che descrive gli organi di controllo che dovremo costituire qualora il nostro Chapter superasse per due anni consecutivi i seguenti parametri: attivo superiore ai 100.000,00 euro, entrate superiori ai 220.000,00 euro e media dei dipendenti superiore a 5 (art. 30 del Codice del Terzo Settore).

Anche l'Articolo II - Finalità è stato riformulato per rispecchiare le caratteristiche di una Aps, lasciando comunque invariata la nostra missione.

Ci sono poi delle modifiche richieste dalla nuova normativa che hanno un impatto anche sui nostri processi più operativi, come ad esempio la tenuta dei seguenti libri sociali: libro degli associati, delle assemblee, del direttivo.

Inoltre, deve essere regolamentata la procedura per la selezione e approvazione dei volontari, precedentemente non specifica e lasciata alla discrezione del Direttore o del PM, come potete leggere nell'Articolo VIII.

Una modifica strutturale riguarda la "fusione" nell'Articolo V – Comitato Direttivo di due precedenti articoli "Direttori" e "Comitato". I contenuti sono invariati ma strutturati in modo da facilitarne la lettura ed evitare ripetizioni. Anche in questo caso, le sezioni iniziali sono a carattere più generale, come richiesto dalla normativa, a cui seguono quelle descrittive dei processi del NIC, già presenti nel "vecchio" statuto.

Sono pertanto rimaste invariate le cariche previste, le modalità di elezione e la durata del mandato, con alcune piccole accortezze:

- è stata modificata la frase relativa al numero di componenti del Comitato Direttivo da *"8 direttori aggiunti"* a *"fino a 8 (otto) Direttori Aggiunti"* in modo che, qualora si rendesse necessario variare il numero non sia necessario cambiare nuovamente lo statuto;
- sono stati eliminati i riferimenti temporali per il rinnovo delle cariche relative specificatamente all'ultima revisione dello statuto.

Ci sono alcuni piccoli aggiornamenti su dettagli strettamente operativi: ad esempio sono state tolte la possibilità di voto via posta cartacea o facsimile, ormai obsolete, che sono state sostituite dalla votazione elettronica, per altro già adottata dal NIC da diversi anni.

Infine, è stato fatto uno sforzo di omologare i termini usati in tutto il documento ripulendolo da alcuni refusi accumulati nelle varie revisioni (ad esempio soci e membri usati come sinonimo).

Lo testo dello statuto è stato tradotto in lingua inglese da una agenzia di traduzioni specializzata, per l'approvazione del PMI.

Il testo è stato inoltre sottoposto alla revisione dell'Ufficio Aps, che potrebbe richiederci alcune modifiche formali.

I prossimi passi sono l'approvazione da parte dei soci nell'Assemblea Straordinaria del 28 giugno 2019 e la sua registrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), appena sarà istituito.